



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Di S. Filippo Neri Fiorentino, Fondatore Della Congregazione Dell'Oratorio

Bacci, Pietro Giacomo

Roma, 1646

X. Filippo libera molti ossessi dal Demonio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9717

a' Principi dicea, che bisognaua per ordinario farla cadere in terza persona, come fece Natàn à Dauid. In oltre daua per auuertimento, che quando l'huomo hauesse riceuto qualche ripulsa, ò disgusto da' principi, ò da altri superiori grandi, non bisognaua mostrarne alcuno sdegno: ma ritornar da quelli con la medesima faccia allegra come prima: perche così prestamente si farebbono riconciliati, e si farebbe partito da loro il sospetto della mala sodisfattione c'haueano data. Alle donne daua per consiglio, che stessero in casa, attèdessero alla cura della famiglia, e non uscissero volentieri in publico. Onde vn giorno lodando assai Marta da Spoleti, donna per bontà celebre, alcuni de' suoi gli dissero: Padre, perche lodate tanto costei? rispose: Perche attende à filare: alludendo al detto della scrittura. *Manum suam misit ad fortia, & digiti eius apprehenderunt fusum.* Era costei diuotissima del Santo, & ogni volta che veniuà à Roma, correa subito da lui, e se gli gittaua a' piedi, raccomandandosi alle sue orationi, godendo estremamente della sua presenza, come quella, che hauea da Dio dono di conoscer la bellezza interiore dell'anime: sì che quando uedeà Filippo, rimaneua come in estasi in contemplare quel che scorgea in lui di gratia, e di bellezza sopranaturale. Molti altri auuertimenti, e ricordi daua Filippo in questa materia che troppo lungo farei se mi volessi stèdere in raccontargli tutti.

Marta da Spoleti donna lodata dal Santo.

Filippo libera molti offesi dal demonio.

Cap. X.

ANcorche Filippo paresse più tosto auerso, che inclinato allo scongiurare, fù nondimeno fauorito da Dio, anche di questo dono di liberare molte persone dal maligno spirito.

2 Fù condotta d'Auersa, città nel regno di Napoli à Roma vna giouane chiamata Caterina, accioche Filippo la liberaf-

Filippo libera dal demonio Caterina d'Auersa.

berasse dal demonio . Parlaua costei greco , e latino come fosse stata molt'anni alle scuole : essendo per altro giouinetta senza lettere di forte alcuna. Hauea in oltre tanta forza, che molto persone insieme, ancorche fossero gagliarde, non la poteano tenere . Presentiua di più ogni volta, che'l santo Padre douea mandar per lei, e far l'esorcismo , dicendo : Adesso quel prete manda per me: onde fuggiua, e si nascondea per la casa, e con grandissima difficultà si potea condurre alla chiesa. Or'vn giorno fra gli altri conducendola i suoi parenti à S. Giouanni de' Fiorentini per esser scongiurata ; Filippo mosso à compassione e di lei, e di loro, si pose in oratione con tanto feruore , che senza altro esorcismo Caterina rimase libera del tutto dagli spiriti . La fece ricondurre alla patria : nè mai più fù da essi molestata .

Libera Lucretia Cotta.

3 Lucretia Cotta Romana , due anni prima , che'l santo Padre morisse, hauea patito per ott'anni cōtinui molti trauagli da' demonij per vna fattura , che gli era stata fatta , i quali la trauagliauano principalmēte nel cuore, e negli occhi, facendole sforcere le luci verso il naso, e perder la vista quasi del tutto . Al cuore poi le dauano così gran pene, che'l Rettore della parocchia, che la vedeua; pensando molte volte ch'ella morisse, le volea dare infino all'olio santo. Altre volte sentiuasi talmente strappare il core, con moto così grande di tutto il corpo , che molte donne se le metteano sopra il petto per tenerla ferma, e non poteano, rimanendo essa come morta. Questi così strani accidenti le cagionauano, che non potea mangiare , nè dormire, nè meno trouar quiete di forte alcuna: sì che si ridusse , che non potea reggersi in piede : e bisognaua, che fosse da altri aiutata per camminare . Ora stando ella in questo misero stato, e confessandosi vn giorno dal Santo , muouendosi egli à compassione di tanti tormenti ; le comandò, che s'inginocchiasse : al che hauendo essa obbedito , le pose vna mano dalla banda del cuore, e l'altra se la pose sopra degli occhi suoi : e stando in quella guisa, fece oratione per lei. Durato c'hebbe in questo modo

modo per lo spatio di mez'hora, leuata che le hebbe la mano dalla banda del cuore, la donna rimase libera del tutto dall'affanno, e dal dolore, che prima vi sentiua: nè mai più per l'auuenire sostenne simili accidenti nel cuore. Ma non doppo molto tempo ritornando Lucretia da lui, vedendola il Santo così mal'accōcia negli occhi, mosso à cōpassione di quella miseria; poiche oltre alla brutta vista che facea, non potea manco adoperar l'ago per cucire, le disse: Non dubitar Lucretia, che io ti voglio liberare anche dal mal degli occhi: e così ritornando vn'altra volta per confessarsi, Filippo le pose le mani sù gli occhi, tenendoue sopra vn quarto d'hora, e quādo le leuò, la donna cominciò à gridare, dicendo: Oime Padre, oime! voi m'hauete accata affatto. Sorrisè allhora il Santo, e le disse: Non dubitare, che non rimarrai altrimenti cieca. Passata vn'hora, mirabil cosa! sentì in vn subito leuarsi dagli occhi come vn velo, e ci vidde benissimo, e le pupille ritornarono al luogo loro: nè mai più vi hebbe mal'alcuno: anzi d'allhora in poi facea con l'ago lauori sottilissimi in finissime tele.

4. Occorse vn giorno, che scongiurandosi in S. Croce in Gerusalemme vna gentil donna delle principali famiglie di Germania, doue pregato da Ottone Truchses Cardinal d'Augusta, si ritrouò anche il santo Padre: nel mostrarle il legno della santissima Croce cō le altre reliquie, che vi sono, la donna patì grauissimi tormēti: e benchè molti tenessero che agli atti ch'ella fece il demonio fosse partito, nondimeno s'accorsero, che non era rimasa altrimenti libera: onde pregarono il Santo, che volesse aiutarla in simil caso. Allhora Filippo mosso da' prieghi de' circostanti, e da compassione di quella signora, se le accostò, benchè di mala voglia; e costrinse il demonio à dirgli il giorno, nel quale ei si farebbe partito. Ciò fatto, il Santo riuolto a' circostanti disse: Sappiate, che questa signora non è stata liberata adesso per l'infedeltà d'vna persona, che è quiui presente: ma nel giorno prossimo senza fallo si partirà: e così fù, imperoche nell'istef-

Libera vna
signora Te-
deica.

l'istesso giorno nel quale hauea detto il demonio d'uscire, rimase la gentil donna del tutto libera nella chiesa di S. Maria della rotonda: con grandissima allegrezza de' suoi parenti, i quali la ricondussero alla patria loro sana, e salua.

*Libera vna
donna in S.
Gio: Latera-
no.*

5 Entrando egli vna volta insieme con Pietro Vittrici in S. Giouanni Laterano, done si mostrauano le teste de' santi Apostoli Pietro, e Paolo, & essendo la naue di mezo piena di popolo, nel mostrare le sacre teste, vna donna spiritata cominciò fortemente à gridare. Allhora il Santo mosso à compassione di quella, come che conoscea esser veramente indemoniata: la prese per i capelli, e le sputò nel viso; dicendole: Mi conosci tu? Rispose: Così non ti conosceui io. E subito colei cascò in terra tramortita: e rimase libera dal demonio: e'l santo Padre vedendo concorrer la gente, per non esser'offeruato subito si partì.

*Ad vna spiri-
tata, che non
potea comu-
nicarsi pone
la mano in
testa, e subito
si comunica*

6 Hauea poi tal'imperio sopra i demonij, che quando qualche persona spiritata non hauesse potuto ò confessarsi, ò comunicarsi, con la sua autorità, subito gli costringea, che non potessero in ciò impedirla: onde venendo vna mattina nella nostra chiesa vna dōna vestita da cappuccina, insieme con alcune altre terrazzane, nè sapendosi da' nostri, ch'ella fosse spiritata, auuenne che, accostatafi per comunicarsi, quando il sacerdote le porse il Sacramento, non volea altrimenti prenderlo. Il Santo, che staua al confessionario, e vidde il caso, si leuò, & accostatosi à lei, le pose la mano in capo, e subito fermatosi con grādissima quiete si comunicò.

*Il simile fa
con vn'altra
che non po-
tea confessar
si.*

7 Il simile occorse ad vn'altra: auuenga che vna mattina comparuero due pouere vecchie, vna delle quali s'accostò ad vn cherico di sacrestia, e gli disse: Di gratia chiamateci quel Padre santo, che stà in questa chiesa: e rispondendo lui, che quel Padre era vecchio, e non potea calare abbasso; ella replicò, che di gratia volesse chiamarlo, perche volea, che confessasse quella sua compagna ch'era spiritata: e dicendole di nuouo il cherico, che'l Santo non potea venire; la donna tanto l'importunò che mosso à cōpassione andò à chia-

chiamarlo, dicēdogli, che vi era vna poueradonna spirita-
ta, la quale lo spirito non lassaua nè confessare, nè comuni-
care, e che lo pregauano, che di gratia volesse calare à basso
à confessarla. Il Santo rispose: Cacciala via, che voi, ch'io
faccia di spiritate? Ma stato così alquanto, spinto anch'egli
da compassione, gli soggiunse: Và, e dille, ch'aspetti. Giunto
poi in chiesa, se n'andò al confessionario: alla vista di cui
l'offessa cominciò à turbarsi, e condotta per forza alla sua
presenza, dicendole egli solamente queste parole: Inginoc-
chiateui madonna: essa quieta, e pacifica subito s'inginoc-
chiò, e si confessò senz'alcuna difficoltà: e poi la comunicò: e
ritornandoui altre volte si confessaua, e si comunicaua alla
sua presenza quietissimamente.

8 Ma non potendo il demonio, come superbissimo, soffe-
rire l'imperio di Filippo, quando tal' hora era da lui costret-
to, ò ad uscire, ò à tacere, sempre facea qualche dimostra-
zione di sdegno contro di lui. Hauea il Padre Gio. Antonio
Lucci (come altroue ad altro proposito habbiamo accenna-
to) di commissione del Santo scongiurata vna persona spi-
ritata, e comandatogli, che per disprezzo le desse delle staf-
filate, come si suol fare a' fanciulli. Sentì di tal sorte il de-
monio quella ingiuria, che la notte seguente apparue à Fi-
lippo tutto negro, e spauenteuole, e lo minacciò, che l'ha-
uesse in quella maniera disprezzato, e lasciando in camera,
come solea, vna grandissima puzza disparue.

Il demonio
apparisce à
Filippo, e lo
minaccia.

9 In oltre non potea il maligno spirito sopportare, che
quando il Santo era stato ricercato di scongiurare, vi man-
dasse qualche suo figliuolo spirituale, parendogli che con
quel modo venisse à far poca stima di lui: per la qual cosa
hauendo vn giorno Filippo comandato à Gio. Battista Boni-
perti, canonico Nouaresè, e suo penitente, che scongiuras-
se vna vergine posseduta dal maligno spirito, ritornato la-
scera il sacerdote à casa, e salendo sopra vno scabello per at-
taccare alcuni chiodi, se gli riuoltò lo scabello sotto i pie-
di, che poco ne mancò, che non vi lasciasse la vita. Or'in

Il demonio
non può sop-
portare, che
Filippo lo di-
sprezzi.

quell'istesso tempo, nel quale cadde il sacerdote, il demonio per bocca di quella spiritata disse, come poscia quei di casa sua gli riferirono: Io mi credea d'hauerlo ammazzato.

*Auertimēti
di Filippo in
materia di
scongiurare.*

10 Or se bene Iddio gli hauea dato questa gratia di liberare gli offessi dal demonio; con tutto ciò di rado, e quasi per forza si mettea à simil'esercitio di scongiurare: dicendo, che l'huomo non dee facilmente credere, che le persone sieno veramente spiritate per ogni picciol segno, che danno d'esser tali. Imperoche molti di questi effetti sogliono per lo più esser cagionati da complessione naturale: come da malinconie, da debolezza di testa, e cose simili. E nelle femmine da imaginationi vehementi, e da diuerse infermità, e molte volte da fintioni per diuersi rispetti.

Filippo scuopre, che vna donna si finge spiritata.

11 Onde essendo stata condotta al padre Niccolò Gigli, vna zitella, la quale diceano i suoi, ch'era spiritata, perche la notte andaua gridando per casa, facendo molte pazzie, rompendo i piatti, e fracassando tutto quello, che le veniua alle mani; essendo ciò riferito al santo Padre, e pregato, che volesse visitarla, e vedere se veramente era spiritata, vi andò: e conoscendo, che non vi era tal male, ma solamente capriccio; chiamò il fratello della giouine, e gli disse, che se volea guarire sua sorella, ogni volta c'hauesse fatte più pazzie, l'hauesse staffilata ben bene, perche sarebbe guarita senza altro. Il che facendo il fratello, confessò ella stessa non esser'altrimente spiritata, ma che per altri rispetti andaua facendo quelle stoltitie.

Ne scuopre vn'altra.

12 Gli fù all'istesso proposito vn'altra volta condotta vna giouane, che anch' essa facea la spiritata: e quando il Santo la vidde, disse a' parenti, che la conduceuano: Costei non è spiritata altrimenti: come in effetto si chiarirono poi della verità.

Vn'altra, che gli fu condotta per ispirare la conosciere per matta.

13 Fù vn'altra volta condotta à Roma dalla Sabina, vna donna chiamata Sidera moglie di Gio. Camillo Paloccio, per essere scongiurata, tenendo tutti, che fosse offesa: &
vna

vna mattina, che i suoi haueano disegnato di condurla à san Pietro alla benedittione del Papa; la donna andò à gitarsi in vn pozzo; ma essendo accorse molte persone, la cauarono fuori senza mal'alcuno. Indi la menarono alla benedittione: e dappoi la condussero molte volte alla chiesa dello Spirito santo de' Napolitani in strada Giulia, per farla scongiurare da alcuni Sacerdoti, che quiui stauano: doue hauendola tutta pesta dalle battiture, che le dauano, e quasi soffocata da' continui fomenti, che le faceano; furon finalmente i suoi esortati à condurla dal S. Padre: il quale hauendola veduta, e fatta per lei oratione, disse a' suoi parenti: Costei non è spiritata, ma è matta. Però habbate pazienza, e non la fate più tormentare: e così visse dappoi per tutto il tempo di sua vita meza scema, facendo di quando in quando qualche pazzia.

14. E per questa cagione auuertiuua i suoi, che in ciò non fossero crudeli: nè mai scongiurassero donne, se non in publico: per gli molti, e graui pericoli, che in simili occorrenze possono auuenire.

Auertimēto di Filippo in scongiurare donne.

Filippo ancor viuento, apparisce à diuerse persone in diuersi luoghi. Cap. XI.

H Ebbe ancora Filippo, per dono singolare di Dio, che stando egli alcune volte in vn luogo, nel medesimo tempo ad altri in diuersi luoghi appariva: e particolarmente per aiutare i suoi, ò quelli, che si raccomandauano à lui ne' pericoli grandi, sì dell'anima, come del corpo.

Filippo stando in vn luogo, apparisce nell'istesso tempo in altri luoghi.

2. Pareua ad vn Padre di Congregatione d'esserli messo à pericolo di qualche offesa di Dio, per hauer'intrapreso vn certo negotio, che dal S. Padre gli era stato raccomandato: e stando per ciò con grandissimo trauaglio, occorse, che vna notte mētre si riposaua nella camera sua alla Vallicella,

Stando in S. Girolamo apparisce ad vn padre nella Vallicella, e lo consola.